

1. FUNZIONI, FINALITA', OBIETTIVI

Il Centro diurno accoglie persone autistiche alle quali garantisce percorsi abilitativi, socio-riabilitativi ed integrativi caratterizzati da interventi intensivi, rigorosi per metodologia e flessibili nell'erogazione come indicato dal decreto assessoriale della sanità del 1° febbraio 2007.

Il Centro fornisce:

- attività abilitative-riabilitative, per aumentare il gradiente di autonomia personale e di indipendenza
- attività di socializzazione, per aumentare l'adattamento sociale
- attività didattiche, per sviluppare e mantenere le capacità cognitive
- attività di pre-formazione, per sviluppare le capacità emergenti di abilità manuali e/o intellettuali
- attività di inserimento lavorativo, per individuare capacità costanti che possono sviluppare lavoro
- attività di supporto socio-terapeutico, per sviluppare i punti di forza della persona autistica con attività culturali e sportive
- attività di sostegno alla famiglia, per elaborare continui rimaneggiamenti al progetto individualizzato, e sostenere le famiglie stesse durante il percorso terapeutico intensivo

Il Centro diurno, secondo le Linee guida regionali e nazionali, ha l'obiettivo di favorire:

- l'interazione sociale, migliorandola;
- la comunicazione, arricchendola;
- gli interessi e le attività, migliorando la flessibilità degli schemi motori ed ideativi;
- l'avviamento a una formazione lavorativa idonea e all'integrazione con il territorio;
- l'inserimento lavorativo in cooperative sociali di tipo B

Tale obiettivo può essere raggiunto con una presa in carico globale ed operando in rete con tutti gli interlocutori della persona autistica, la famiglia, l'A.S.P., la scuola, enti locali e di volontariato, imprese sociali.

La presa in carico globale si compone di due tipologie di interventi, entrambi importanti:

- l'aspetto terapeutico specifico per le persone autistiche;
- l'aspetto socio-integrativo per un reale loro inserimento nella vita sociale.

Ciò può realizzarsi attraverso:

- il trattamento farmacologico

- il trattamento delle patologie in comorbidità (epilessia, manifestazioni di etero/autolesionismo, ecc.)
- l'acquisizione di abilità comunicative
- l'acquisizione di abilità cognitive
- l'acquisizione di abilità di autonomia
- l'acquisizione di abilità lavorative
- l'acquisizione di abilità integranti
- il mantenimento delle abilità acquisite
- la costruzione di relazioni empatiche
- la generalizzazione delle abilità di autogestione ambientale e personale
- il sostegno alla famiglia

In sintesi l'obiettivo del Centro è ottenere il più alto standard possibile di qualità di vita per la persona autistica e la sua famiglia, attraverso l'attivazione delle strategie terapeutiche previste per l'autismo dalle linee guida nazionali e regionali e dei programmi individualizzati e di gruppo, multidisciplinari, integrati in rete con gli altri servizi pubblici e privati coinvolti.

2 CRITERI DI AMMISSIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO DIURNO

Al Centro possono accedere utenti in età scolare ed adolescenti e giovani/adulti autistici. Le fasce di età prese in considerazione sono particolarmente difficili per la gestione familiare.

Ad esempio, le crisi adolescenziali rischiano di compromettere tutto il lavoro terapeutico, spesso intensivo svolto fino a quel momento. Infatti, in questa fascia d'età si notano miglioramenti nelle prestazioni cognitive, ma altrettanti peggioramenti nelle relazioni sociali, per la comparsa di comportamenti problema (vedi per esempio le pulsioni sessuali) che necessitano di interventi psicoeducativi specifici e di personale altamente qualificato e formato.

Inoltre, completato il ciclo scolastico, i ragazzi autistici perdono il ritmo di vita precedente e la famiglia si trova in grande difficoltà nel ristabilire tempi ed attività di supporto, vede i propri figli chiudersi ogni giorno di più per assenza di relazioni efficaci ed attività coinvolgenti utili all'integrazione. Questo determina un peggioramento della qualità di vita di tutta la famiglia e angoscia per ciò che avverrà quando essa stessa non sarà più in grado di gestire il proprio congiunto.

Per quanto riguarda i soggetti autistici adulti, venendo meno l'impegno assistenziale dei familiari, spesso appesantiti dall'età avanzata e dalle malattie, c'è il rischio di una loro grave regressione nei rapporti sociali e nelle abilità (ammesso che in precedenza abbiano potuto usufruire di trattamenti

abilitativi-riabilitativi) e quindi di un loro confinamento a casa fino al definitivo trasferimento in centri residenziali, spesso in seguito ad eventi fortemente disadattivi ed asociali.

Il centro diurno per questo tipo di soggetti, si pone in posizione intermedia tra la famiglia naturale e la società in cui questa si muove e stabilisce relazioni, da un lato, e le case-famiglia e i centri residenziali, dall'altro. Esso prepara i soggetti autistici all'evenienza, auspicabile, di una loro apertura al mondo che li circonda, con possibili eventuali inserimenti lavorativi, e ad una vita in residenze protette, qualora venisse meno il supporto delle famiglie.

a) **Criteri di ammissione** :

Vengono ammessi al Centro Diurno:

N. 10 soggetti in età scolare e adolescenziale;

N. 10 giovani adulti.

Relativamente a questi ultimi, si riservano n. 2 posti ad adulti che mostrano potenzialità inesprese per carenza di interventi specifici nell'età adolescenziale e giovanile, con lo scopo di sperimentare il recupero di abilità mai emerse, perché mai stimolate e verificate.

Requisiti :

- possesso della certificazione di gravità ai sensi della L. 104/92;
- rispetto dei criteri diagnostici per l'autismo;
- possesso della diagnosi funzionale da parte dell'ASP;
- autorizzazione da parte dell'ASP per gli interventi abilitativi/riabilitativi.

Ammissioni e Dimissioni

Le ammissioni e le dimissioni vengono decise dalla équipe multidisciplinare del centro formata dal neuropsichiatra infantile, dallo psichiatra dell'ASP e dall'equipe interna del centro. Le dimissioni vengono decise dall'equipe del centro integrata dal neuropsichiatra infantile e dallo psichiatra del territorio, nonché dalla famiglia e dagli eventuali enti territoriali.

3 Orario di apertura :

Utenti in età scolare: dalle ore 14 alle ore 18,00 (4 ore), da lunedì a venerdì

Utenti adolescenti / giovani adulti: dalle ore 9,00 alle ore 17,00 (8 ore), da lunedì a venerdì.

E' possibile l'apertura del centro per week end nei giorni di sabato e festivi con onere a totale carico delle famiglie, per progetti individualizzati finalizzati o per motivi di salute dei genitori.

Relativamente ai 10 utenti di **età scolare**, la frequenza al Centro avrà l'obiettivo di effettuare:

- interventi terapeutici specifici individualizzati finalizzati allo sviluppo di competenze comunicative attraverso l'uso di linguaggio verbale e/o linguaggi alternativi (CAA)
- interventi psicoeducativi individuali e di gruppo per sviluppare le attitudini emergenti e le capacità di tipo occupazionale utilizzando l'approccio Teacch
- interventi psicomotori individuali e di gruppo per potenziare lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità funzionali di ogni ragazzo
- attività espressive
- attività di musico-terapia
- attività sportive adattate alla persona ed al gruppo
- incontri di verifica con i genitori, i docenti
- sostegno alla coppia genitoriale ed ai fratelli.

Relativamente ai 10 utenti **adolescenti/giovani adulti**, saranno privilegiati gli interventi psicoeducativi finalizzati a sviluppare le attitudini emergenti e i punti di forza verso interessi occupazionali:

1. uso di strategie di CAA
2. mantenimento e/o ampliamento delle abilità cognitivo- culturali anche con l'uso di computer o altri ausili informatici e l'inserimento in laboratori artistico, espressivo, musicale ed attività sportive
3. addestramento al lavoro mediante l'inserimento nei laboratori (artigianali, informatici, governo degli ambienti, biblioteca, giardinaggio)
4. training per l'autonomia personale e la maggiore consapevolezza di sé
5. incontri di verifica con i genitori e i docenti
6. sostegno alla coppia genitoriale e ai fratelli

Per ambedue le fasce di età saranno prevalenti gli interventi e le attività che facilitano la socializzazione, la reciprocità relazionale, il rispetto del proprio turno, le capacità emergenti di generalizzare. Infatti i punti di debolezza intralciano l'evoluzione positiva della qualità di vita della persona autistica.

4. Strategia d'intervento E PRESTAZIONI EROGATE

La strategia d'intervento è di tipo globale e si attua in un contesto educante e terapeutico ed avverrà con tecniche cognitivo-comportamentali specifiche adottate nelle attività:

- per l'acquisizione delle autonomie personali e sociali
- terapeutiche

- didattiche
- sportive
- laboratorio teatrale
- laboratorio di ceramica
- laboratorio di falegnameria
- laboratorio di biblioteca
- laboratorio di bricolage
- laboratorio d'informatica
- addestramento al governo degli ambienti
- laboratorio di cucina.

Tutte le attività previste per l'intervento individualizzato e di gruppo hanno come principio l'attenzione alla prevedibilità, la comprensibilità, la coerenza e la costanza necessarie alla persona autistica per adattarsi ad un contesto.

Si farà attenzione a costruire percorsi terapeutici educativi stimolando la motivazione e la collaborazione del soggetto autistico per aumentare la capacità di generalizzare i comportamenti ed espandere in altri contesti gli apprendimenti appresi, utilizzando anche l'*analisi applicata del comportamento* (ABA).

Prestazioni erogate :

- intervento abilitativo e riabilitativo individualizzato con le metodologie neurocognitive comportamentale più accreditate per implementazione delle abilità già presenti ed emergenti ;
- Logopedia, terapia occupazionale, neuromotricità, intervento psicoeducativo: prestazioni finalizzate all'acquisizione delle autonomie
- Intervento educativo per la formazione
- Intervento del maestro d'arte o esperto per l' addestramento pre-lavorativo
- Intervento educativo per l' addestramento continuo per le attività lavorative protette
- Animazione teatrale espressivo pittoriche musicali, attività sportive individuali e di gruppo attività ludico ricreative
- interventi di sostegno rivolto alle famiglie.

6 FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI

Medico NPI/PS

- Cura l'organizzazione tecnico sanitaria del Centro
- E' responsabile del programma complessivo di presa in carico (PARG)
- Programma e supervisiona gli interventi abilitativi
- Partecipa alle riunioni del GOM e agli incontri con l'équipe scolastica
- Effettua prescrizione e valutazione degli eventuali accertamenti clinici
- Effettua prescrizione e monitoraggio di farmaci specifici

Psicologo

- E' responsabile dell'intero settore psico-educativo e dell'organizzazione delle attività del Centro
- Contribuisce alla redazione dei Piani riabilitativi individuali per quanto di sua competenza
- Collabora con i terapeuti e gli educatori in merito all'applicazione dei P.R.I.
- Controlla l'applicazione del P.R.I. e i risultati ottenuti attraverso opportuni momenti di verifica nei quali coinvolge tutti gli operatori interessati
- Effettua interventi di sostegno psicologico alle famiglie, supervisione e sostegno al personale operante nella struttura, counseling al personale scolastico
- Partecipa alle riunioni dei GOM e agli incontri con l'équipe scolastica

Supervisor esterni

Sono da prevedere in numero di due: un neuropsichiatria infantile ed uno psichiatra del Dipartimento di Salute Mentale. Essi partecipano alle riunioni dell'équipe multiprofessionale per le ammissioni e le dimissioni, la stesura del PRI e del PRAG, le verifiche. Effettuano i controlli e certificano il regolare svolgimento del progetto.

Educatore

- Partecipa alla stesura ed all'applicazione dei P.R.I., per le parti di propria competenza
- Effettua trattamenti psicoeducativi individuali e di gruppo
- Concorda, con il medico NPI e lo psicologo coordinatore, tempi del trattamento e i momenti di verifica dell'intervento
- Definisce, con il medico NPI/PS e lo psicologo coordinatori tempi e modi degli incontri con i familiari del paziente
- Partecipa alle riunioni dei GOM e agli incontri con l'équipe scolastica
- Partecipa ad attività degli utenti al di fuori del Centro (gite, uscite, visite guidate, incontri)

- Interviene per favorire lo sviluppo delle capacità residue, dell'autonomia e delle capacità relazionali per evitare possibili regressioni come da progetto individuale.

Terapista della Riabilitazione, Logopedista, Neuropsicomotricista

- Partecipa alla stesura ed all'applicazione dei P.R.I., per le parti di propria competenza
- Effettua interventi terapeutico-abilitativi individuali e di gruppo
- Partecipa alle riunioni dei GOM e agli incontri con l'équipe scolastica

Infermiere

- Partecipa alla stesura ed all'applicazione dei P.R.I., per le parti di propria competenza
- È responsabile della corretta somministrazione dei farmaci e della loro gestione
- Effettua interventi di assistenza infermieristica individuali e di gruppo

Operatore OSA

- Pulizia, igiene e riordino degli ambienti durante l'apertura del servizio
- Distribuzione dei pasti e aiuto per il pranzo
- Partecipa ad attività degli utenti al di fuori del Centro
- Aiuto e cura della persona: pulizia ed igiene personale, aiuto nella vestizione e assunzione dei pasti

Istruttore di attività

Operatore esperto esterno alla struttura che presta la propria opera in base alla specifica area di competenza. (ceramica, bricolage, falegnameria, informatica, biblioteca, cucina, musica, giardinaggio, ecc.)

Assistente sociale

- Effettua attività di consulenza sociale, informazione e segretariato sociale sui servizi e risorse del territorio riguardo alla specificità del problema
- Informa i genitori delle risorse offerte dal territorio dei benefici di legge riguardo alle esigenze pratiche dei minori
- Gestisce i collegamenti con il territorio allo scopo di individuare e favorire le possibilità di partecipazione ad attività di vario tipo (formativo, lavorativo, ecc.), promuovendo uno scambio continuo fra il centro e il territorio, sempre in linea con i progetti individuali di ogni soggetto.

Amministrativo

- Integrazione e supporto alle attività degli altri operatori
- Funzioni di segreteria
- Verifica del corretto inserimento delle prestazioni nel sistema informativo e segnalazione agli operatori di eventuali errori di inserimento.

5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992: *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;*
- Legge quadro per la *realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali* n. 328 dell'8/02/2000;
- Decreto Ass. Salute Reg. Sicilia 1/2/2007 che approva le *linee guida di organizzazione della rete assistenziale per persone affette da disturbo autistico;*
- Decreto Ass. Salute Reg. Sicilia n° 0014/11 del 10/01/2011 che definisce gli *standard organizzativi di riferimento per Centri diurni per persone autistiche;*
- Decreto Presidente Giunta Regionale Sicilia 2/3/2009 (*BUR 13/3/2009 n. 11*): Approvazione del Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010-2012, che identifica tra gli obiettivi della Regione *quello di supportare un processo di miglioramento della governance locale e di costruzione di un "partenariato" interistituzionale e con il privato sociale, oltre che di potenziare gli interventi ed i servizi per quelle fasce individuate nei Programmi operativi come deboli che necessitano di specifiche azioni volte a garantire la possibilità di avviare reali processi di inclusione sociale e lavorativa per disabili;*
- *Piano di salute 2011-2013 che individua tra le disabilità dello sviluppo più rilevanti dal punto di vista epidemiologico il RITARDO MENTALE E I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO ed evidenzia la necessità di percorsi non univoci e non approssimativi. Precisa il potenziamento della rete dei servizi per le persone affette da autismo..un progressivo rafforzamento dei percorsi di integrazione sociale...una impostazione rispettosa della Persona e la promozione della salute.*

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

Il **Centro diurno**, parte dell'istituzione "La Cittadella della Speranza", è una costruzione di circa 500 mq, a piano terra, priva di barriere architettoniche, provvista anche di n. 4 servizi igienici per disabili in carrozzina e dove in atto l'associazione Vivere Insieme dirige con i suoi volontari n. 6 laboratori: Ceramica, falegnameria, informatica, bricolage, biblioteca, cucina. L'associazione svolge anche attività teatrali, utilizzando il teatro attiguo al centro diurno, di proprietà del Comune di Nizza di Sicilia. Ha possibilità di far frequentare periodicamente ai propri disabili la piscina comunale, posta a soli 500 metri dal centro diurno e la spiaggia, distante 350 metri circa.

Il centro possiede tutti i requisiti di legge relativi alla sicurezza (porte antipanico, allarme antincendio, estintori) e al confort (impianto di climatizzazione, acqua sanitaria, servizi igienici per diversamente abili in carrozzina, ecc) e le autorizzazioni amministrative necessarie. Contiene, oltre ai laboratori citati, 1 soggiorno e n.7 vani utilizzati per le attività individuali e finalizzati all'addestramento e, di conseguenza, all'apprendimento delle abilità e all'acquisizione delle competenze necessarie anche al *governo* di un albergo ristorante. Il centro diurno, quindi, così strutturato, diventa fucina, scuola d'arti e mestieri rivolti ad autistici, allo scopo di renderli capaci di lavorare e per questo utili alla società. I locali sono tutti arredati.

La Cittadella della Speranza, oltre al centro diurno, comprende un'altra costruzione a due piani che copre una superficie di 1000 mq, adibita in parte a residenza per diversamente abili, e in parte destinata a un turismo rivolto a famiglie con diversabilità. Questa costruzione possiede 20 posti letto di cui dieci muniti di servizi igienici per disabili in carrozzina, cucina, refettorio, 4 sale di soggiorno e di attesa, sale medica e riabilitativa. La suddetta costruzione a breve sarà ultimata. La Cittadella della Speranza, inoltre, possiede uno spogliatoio di 80 mq circa, asservito ad un campo polivalente in fase di completamento.

Le costruzioni sono circondate da verde, che rappresenta un'altra fonte di lavoro e di svago per gli utenti che frequentano il Centro diurno.